

INDICE

<i>Prefazione alla ix edizione</i>	Pag.	V
<i>Prefazione alla viii edizione</i>	»	VII
<i>Prefazione alla vii edizione</i>	»	IX
<i>prefazione alla vi edizione</i>	»	XI
<i>prefazione alla iv edizione</i>	»	XIII
<i>prefazione alla iii edizione</i>	»	XV
<i>prefazione alla ii edizione</i>	»	XVII
<i>prefazione alla i edizione</i>	»	XIX

PARTE PRIMA LA TEORIA DELLA NORMA TRIBUTARIA

CAPITOLO PRIMO

CLASSIFICAZIONE DEL DIRITTO TRIBUTARIO NELL'AMBITO DELLE SCIENZE GIURIDICHE

1. Diritto finanziario.....	Pag.	3
2. Diritto tributario e contabilità di Stato.....	»	4
3. I rapporti del diritto tributario con le altre branche del diritto.....	»	6
4. Il problema dell'autonomia del diritto tributario.....	»	7

CAPITOLO SECONDO

LE ENTRATE COATTIVE DEGLI ENTI PUBBLICI E IL CONCETTO DI TRIBUTO

1. La classificazione delle entrate degli enti pubblici. Le entrate di diritto pubblico o <i>iure imperii</i>	Pag.	9
2. Il tributo.....	»	15
3. Il tributo con funzione solidaristica: l'imposta.....	»	17

4. Il tributo con funzione paracommutativa: la tassa.....	Pag. 23
5. Il contributo.....	» 28
6. Il monopolio fiscale come normale imposta sulle vendite.....	» 30
7. Il tributo con funzione risarcitoria e indennitaria: i prelievi coattivi ecologici e ambientali.....	» 32

CAPITOLO TERZO

LE NORME TRIBUTARIE

SEZIONE I

LE FONTI DEL DIRITTO TRIBUTARIO

1. Premessa.....	Pag. 35
2. La Costituzione.....	» 37
3. Lo Statuto dei diritti del contribuente (legge n. 212/2000) e la sua controvertosa collocazione nella gerarchia delle fonti del diritto tributario.....	» 38
4. Fonti primarie: la legge in senso formale.....	» 40
5. Fonti parallele e subprimarie: <i>a</i>) i decreti legislativi.....	» 41
6. Segue: i testi unici: rinvio.....	» 43
7. Segue: <i>b</i>) i decreti legge.....	» 44
8. Segue: <i>c</i>) la potestà legislativa delle Regioni e la ripartizione di competenza tra Stato e Regione.....	» 47
9. Le fonti comunitarie.....	» 52
10. Segue: i rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamento nazionale....	» 55
11. I principi generali e le disposizioni suscettibili di incidere sui sistemi tributari dei singoli Stati membri della Unione Europea.....	» 59
12. Il divieto di abrogazione delle leggi tributarie mediante <i>referendum</i> : sua latitudine.....	» 62
13. Le sentenze di accoglimento della Corte Costituzionale e la loro limitata retroattività. La questione dei rapporti esauriti e della compatibilità di tali sentenze con l'art. 81 Cost.....	» 63
14. La consuetudine internazionale.....	» 67
15. Le convenzioni internazionali come fonti di norme «costituzionalmente interposte».....	» 68
16. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo.....	» 70
17. Fonti normative secondarie: i regolamenti governativi e ministeriali.....	» 71
18. Segue: i regolamenti regionali e degli enti locali; il controllo giurisdizionale sulla legittimità dei regolamenti.....	» 74

SEZIONE II
LA CIRCOLARE INTERPRETATIVA

1. Varietà di contenuto delle circolari e note. Alcune partizioni nel contesto della sottocategoria delle circolari e risoluzioni interpretative; le risoluzioni e circolari esternanti ordini generali e ordini particolari.	Pag. 77
2. La circolare «interpretativa» dell'Amministrazione finanziaria come fonte di una opinione autoritativa non vincolante, di efficacia analoga (ma non identica) alle opinioni interpretative della «dottrina» e ai precedenti giurisprudenziali. Critica dell'opinione che accosta l'interpretazione della Amministrazione all'interpretazione autentica.	» 78
3. Rilevanza delle circolari ai fini della disapplicazione delle sanzioni amministrative irrogabili dall'Ufficio impositore, nonché ai fini della sussistenza dell'errore di diritto su legge extrapenale.	» 81
4. Osservazioni conclusive.	» 81

SEZIONE III
TIPOLOGIA E TECNICA DI PRODUZIONE DELLE
NORME TRIBUTARIE

1. Norme sostanziali e norme procedurali; tricotomia delle norme sostanziali.	Pag. 83
2. Le norme procedurali; tritico delle norme procedurali e carattere ibrido delle norme sulle prove.	» 85
3. Le disposizioni contenenti «definizioni legislative» o una «interpretazione normativamente imposta» (così detta interpretazione autentica) o la «disciplina legale» della attività di interpretazione.	» 88
4. Le norme di rinvio.	» 90
5. Tecnica di produzione delle norme tributarie.	» 93
6. La codificazione tributaria.	» 97

CAPITOLO QUARTO
LA NORMA TRIBUTARIA NEL TEMPO

1. L'abrogazione della norma tributaria.	Pag. 99
2. Il divieto di abrogazione tacita delle norme contenute nello Statuto dei diritti del contribuente.	» 101
3. Il principio di non retroattività e norme di diritto intertemporale.	» 104

4. La norma tributaria retroattiva: le molteplici soluzioni positive e negative prospettate in merito alla sua legittimità costituzionale.	Pag. 105
5. La retroattività della norma tributaria di interpretazione autentica.	» 111
6. Il divieto di retroattività disposto dall'art. 3 dello Statuto del contribuente.	» 113

CAPITOLO QUINTO

LA NORMA TRIBUTARIA NELLO SPAZIO

1. Efficacia e validità della norma tributaria nello spazio.	Pag. 117
2. I criteri di collegamento tra potestà di imposizione e territorio adottati dal legislatore.	» 120
3. La doppia imposizione internazionale e i metodi per scongiurarla.	» 122
4. La potestà di «polizia tributaria» e i suoi limiti spaziali.	» 127
5. La potestà di riscossione coattiva dei tributi e i suoi limiti territoriali.	» 131
6. Misure volte a sottoporre ad imposta in Italia imponibili apparentemente prodotti nel territorio dei così detti « <i>paradisi fiscali</i> »	» 133
7. Misure volte a contrastare il trasferimento di quote di reddito all'estero.	» 138
8. Segue: la presunzione legale relativa posta a carico dei cittadini italiani di non effettività del trasferimento di residenza se in Paesi a regime fiscale privilegiato.	» 142
9. La presunzione legale relativa di residenza in Italia delle <i>holding</i> estere.	» 143
10. Trasferimento all'estero della residenza o della sede di soggetti titolari di aziende o di rami di azienda.	» 144

CAPITOLO SESTO

I PRINCIPI COSTITUZIONALI

SEZIONE I

LA RISERVA RELATIVA DI LEGGE IN MATERIA DI
PRESTAZIONI IMPOSTE

1. La potestà normativa tributaria e i suoi limiti costituzionali. Gli artt. 75 e 81 Cost.	Pag. 147
2. Il limite dell'art. 23 (principio di riserva relativa di legge); precedenti storici della disposizione che esso racchiude.	» 149
3. La <i>ratio</i> del principio costituzionale di riserva di legge.	» 150
4. Sfera di applicazione del principio di riserva relativa sancito dall'art. 23 Cost.: la nozione di prestazione patrimoniale «imposta».	» 152
5. Il significato del termine «legge» nel contesto dell'art. 23 Cost.	» 155
6. Carattere «relativo» della riserva dell'art. 23. L'ambito della disciplina che deve essere necessariamente riservato alla legge.	» 156

SEZIONE II
IL PRINCIPIO DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

1. Significato dell'art. 53 Cost. e sua funzione solidaristica.....	Pag. 160
2. La capacità contributiva come capacità economica soggettiva e la sua funzione garantista. La capacità contributiva come presupposto e limite quantitativo massimo. Le imposte «espropriative» e strozzanti.	» 163
3. Capacità contributiva e forza economica come cerchi concentrici di ineguali dimensioni. Un ulteriore profilo della funzione garantista della capacità contributiva: la tutela costituzionale del minimo vitale (ossia dei «redditi minimi») personale e familiare.	» 166
4. La capacità contributiva come specificazione della uguaglianza in materia tributaria; uguaglianza e ragionevolezza.	» 169
5. Principio di uguaglianza e clausola generale antielusiva (o antiabusiva)	» 176
6. Parità di trattamento e legislazione fiscale condonistica. Incostituzionalità di transazioni, sconti, abbuoni, rinunce, remissioni, ecc., delle imposte.	» 177
7. Il requisito di effettività degli indici di capacità contributiva. Il requisito di attualità: rinvio.	» 178
8. Capacità contributiva e tutela della «ragion fiscale».	» 181
9. I presupposti di legittimità dell'impiego del tributo come strumento di politica economica. I regimi agevolativi.	» 182
10. Catalogo dei tipi di obbligazioni pecuniarie di concorso alle spese pubbliche protette dalla garanzia dell'art. 53. La traslazione economica.	» 184
11. Capacità contributiva ed estensione della soggettività passiva del tributo. ...	» 187
12. Capacità contributiva e accollo convenzionale d'imposta.	» 189
13. Capacità contributiva e rimborso dell'imposta indebita.	» 190
14. L'evanescente vincolo della progressività.	» 191

CAPITOLO SETTIMO

L'INTERPRETAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

1. L'interpretazione della legge in generale. Il diritto tributario come settore disciplinare non contraddistinto da regole interpretative sue proprie.....	Pag. 193
2. Vari tipi di interpretazione secondo i soggetti da cui promana: interpretazione dottrinale, giurisprudenziale, autentica. L'interpretazione proveniente dalla pubblica autorità e l'esimente della «obiettiva incertezza».	» 194
3. Gli argomenti dell'interpretazione giuridica. Individuazione ed analisi degli argomenti più frequentemente impiegati dall'interprete della norma tributaria. L'interpretazione lessicale.	» 199
4. L'interpretazione logica.....	» 201
5. L'interpretazione adeguatrice o «costituzionalmente orientata»: i presupposti del «sindacato diffuso» di costituzionalità delle leggi nell'innovativo, più recente indirizzo della Corte Costituzionale.....	» 205

6. L'utilizzazione da parte delle norme tributarie di espressioni che designano istituti disciplinati in altri rami del diritto. La presunzione di costanza di significato degli stessi termini.	Pag. 207
7. Relazioni tra interpretazione letterale e interpretazione logica; la interpretazione dichiarativa, restrittiva ed estensiva. In quali casi deve prevalere l'interpretazione logica.	» 209
8. Interpretazione estensiva ed analogica. Il problema della integrazione analogica delle norme tributarie impositrici. L'interpretazione antielusiva come interpretazione analogica; rinvio al capitolo successivo.	» 210
9. L'applicazione in via analogica della norma tributaria esentativa.	» 218

CAPITOLO OTTAVO

EVASIONE, SIMULAZIONE, ELUSIONE E ABUSO DEL DIRITTO

1. L'evasione semplice o con simulazione. La moltitudine di «forme» che la simulazione può assumere in diritto tributario e la sua maggiore estensione rispetto all'omologo istituto di diritto civile: alcune esemplificazioni.	Pag. 221
2. Il trattamento disposto dal diritto tributario italiano per la simulazione in ogni sua forma.	» 224
3. Trattamento tributario della elusione.	» 225
4. Cenni intorno al così detto «abuso del diritto» e sull'identificazione tra esso e l'elusione nella legge delega n. 23/2014.	» 228
5. La versione della norma antielusiva più recente, di cui all'art. 10-bis dello Statuto dei diritti del contribuente.	» 231
6. La disapplicazione di norme antielusive a valenza particolare.	» 236

PARTE SECONDA

ANALISI DELLA STRUTTURA DEL TRIBUTO

CAPITOLO NONO

IL PRESUPPOSTO DELL'IMPOSTA E L'ALIQUTA

1. Nomenclatura e definizione. La determinazione legislativa del presupposto. Questioni afferenti la definizione del presupposto.	Pag. 241
2. Classificazione delle imposte in base al presupposto. Imposte dirette e indirette. Istantanee e periodiche.	» 244
3. Altre distinzioni rilevanti.	» 246
4. L'ampliamento del presupposto tipico: le equiparazioni (o assimilazioni). ..	» 249

5. Il restringimento del presupposto tipico: esenzioni ed esclusioni di imposta.	Pag. 252
6. I regimi fiscali sostitutivi.	» 255
7. Ulteriori classificazioni e distinzioni descrittive.	» 256
8. La doppia imposizione interna.	» 257
9. Ulteriori elementi del presupposto: spazio, tempo, periodo di imposta, periodo di commisurazione e ascrizione.	» 258
10. La base imponibile o parametro. Imponibilità condizionatamente anticipata o postergata o ridotta per finalità sovvenzionali. Regole di ampliamento della base imponibile a scopo disincentivante o criptosanzionatorio o antielusivo.	» 260
11. Regole di calcolo degli imponibili e svalutazione monetaria.	» 262
12. La distinzione delle imposte dirette sul reddito e sul patrimonio in base alle regole poste dalla legge per la determinazione degli imponibili. Imposte oggettive e soggettive, reali e personali.	» 264
13. Imposte fisse e variabili. Imposte variabili e tasso d'imposta. Tipologie di aliquote e classificazione dei tributi in base ad esse. Le aliquote progressive e le forme tecniche di attenuazione della progressività per redditi e incrementi poliennali. Inflazione e rivalutazione delle aliquote.	» 266
14. Presupposto, base imponibile ed aliquota, esenzioni, esclusioni, ecc. come criteri di riparto.	» 269

CAPITOLO DECIMO

I SOGGETTI PASSIVI DEL TRIBUTO

1. La soggettività passiva tributaria.	Pag. 271
2. Il contribuente.	» 272
3. L'obbligato solidale paritario nel diritto tributario: principi generali e problemi aperti.	» 273
4. Il coobbligato dipendente illimitato.	» 276
5. Il coobbligato dipendente limitato.	» 278
6. Il sostituto d'imposta. Precisazioni terminologiche e distinzioni preliminari.	» 278
7. La sostituzione totale con ritenuta di rivalsa facoltativa.	» 279
8. La sostituzione totale con ritenuta di rivalsa obbligatoria (cedolare secca)..	» 280
9. «Pseudo sostituzione parziale» con rivalsa obbligatoria (ritenuta d'acconto).	» 282
10. Il successore.	» 285
11. Il rappresentante negoziale e il rappresentante legale.	» 286
12. Il rappresentante fiscale.	» 286
13. Il domicilio fiscale.	» 287

CAPITOLO UNDICESIMO

GLI EFFETTI

1. Il tributo come obbligazione pecuniaria. Delucidazioni sulla natura «pubblicistica» dell'obbligazione d'imposta.	Pag. 289
2. Il problema dell'applicabilità dell'istituto della compensazione civilistica alle obbligazioni tributarie.	» 294
3. Obbligazione tributaria e codice civile. Cenno alla indisponibilità del credito fiscale.	» 298
4. Le eccezionali ipotesi di tributo come obbligazione facoltativamente non pecuniaria.	» 301
5. Obbligazione tributaria e obblighi strumentali.	» 302
6. Il fenomeno della pluralità delle obbligazioni tributarie in riferimento ad un medesimo presupposto di fatto nelle imposte reddituali e nell'iva.	» 303
7. Unità di presupposto e pluralità di rapporti nelle imposte sui trasferimenti. L'imposta principale, complementare, suppletiva.	» 304
8. Versamenti provvisori e obbligazioni definitive.	» 304
9. Obbligazioni dipendenti. Differenza tra obbligato dipendente e responsabile d'imposta.	» 307
10. I rapporti «interni».	» 308
11. Il rimborso.	» 309
12. Conclusioni.	» 309

CAPITOLO DODICESIMO

LE CAUTELE PATRIMONIALI DEL CREDITO
TRIBUTARIO E DEL RIMBORSO

1. La nozione di cautela patrimoniale.	Pag. 311
2. I privilegi.	» 312
3. Sequestro conservativo mobiliare ed ipoteca immobiliare a garanzia dei crediti tributari.	» 314
4. La riscossione provvisoria, per fondato pericolo, dell'intero ammontare del credito tributario contestato.	» 315
5. Altri istituti con funzione cautelare in materia di imposte reddituali, di imposte in genere e di sanzioni non penali.	» 316
6. Ipoteca, fideiussione e cauzione in titoli di Stato per l'ottenimento di dilazioni nell'imposta di successione.	» 319
7. Le cautele nelle imposte doganali e di fabbricazione.	» 319
8. Le cautele nel rimborso accelerato dell'iva, annuale o infrannuale.	» 320
9. Sospensione dei rimborsi e compensazione.	» 321

10. Sospensione dei pagamenti e pignoramento «accelerato» presso terzi dei crediti del debitore d'imposta. Art. 48 bis d.p.r. 602/1973.	Pag. 324
11. Il fermo dei beni mobili del debitore d'imposta o dei coobbligati iscritti in pubblici registri e l'ipoteca, entrambi adottati dal concessionario, <i>inaudita altera parte</i>	» 325

PARTE TERZA L'APPLICAZIONE DELLA NORMA TRIBUTARIA

CAPITOLO TREDICESIMO

SOGGETTI E ORGANI DELL'APPLICAZIONE

1. L'ausilio dei professionisti, i centri autorizzati di assistenza fiscale (C.a.f.) e l'assistenza di fronte agli uffici e alle commissioni tributarie.	Pag. 331
2. I soggetti e gli organi: A) l'Amministrazione Finanziaria: a) il Ministero dell'Economia e delle Finanze.	» 334
3. Segue: b) le Agenzie.	» 336
4. Segue: l'Agenzia delle entrate.	» 337
5. La Guardia di Finanza.	» 338
6. Gli organi delegati dall'Amministrazione finanziaria: il concessionario del servizio di riscossione; la nascita di Riscossione s.p.a. ora Equitalia.	» 338

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

LE POTESTÀ DI APPLICAZIONE DELLE NORME TRIBUTARIE E LA POTESTÀ DI INDIRIZZO

1. La potestà di attuazione del prelievo tributario e la sua «complessità». Tipologia delle distinte ed autonome potestà che concorrono all'attuazione del prelievo.	Pag. 341
2. Le molteplici forme di assistenza e tutoraggio introdotte di recente allo scopo di coadiuvare e indirizzare preventivamente il contribuente e/o di incrementare la reciproca fiducia tra i soggetti del rapporto tributario.	» 344
3. La potestà di indirizzo e gli ulteriori atti con cui si esercita: gli atti amministrativi.	» 345
4. Gli atti di indirizzo in senso proprio.	» 346
5. Atti normativi e/o a rilevanza esterna erroneamente inclusi nella categoria degli atti di indirizzo.	» 347
6. Segue: gli studi di settore.	» 349
7. L'atto di interpello generalizzato (introdotto dallo Statuto dei diritti del contribuente) e il <i>ruling</i> (reso dall'Amministrazione finanziaria).	» 349

CAPITOLO QUINDICESIMO

LA FATTISPECIE DELL'IMPOSIZIONE (O DELL'«ACCERTAMENTO»
DELL'IMPOSTA)

SEZIONE I

CARATTERI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DI IMPOSIZIONE

1. Carattere «eventuale» dell'intervento dell'ente pubblico e dell'attività officiosa di «imposizione» in tutti i tributi. Scarsa rilevanza dell'«imposizione officiosa» ai fini del «gettito».....	Pag. 351
2. Identità di efficacia della dichiarazione dell'obbligato di imposta e dell'atto di imposizione dell'ufficio.....	» 356
3. Indisponibilità dell'obbligazione tributaria; carattere «vincolato» e non discrezionale del potere di imposizione officiosa e sua irrinunciabilità.	» 357
4. Il potere di autotutela dell'ufficio.....	» 361
5. La tutela dell'affidamento (buona fede) del contribuente.....	» 365
6. Le patologie degli atti di imposizione officiosa (inesistenza, annullabilità, irregolarità).....	» 368

SEZIONE II

LA DICHIARAZIONE TRIBUTARIA (O AUTOIMPOSIZIONE)

1. Premessa.....	Pag. 372
2. La dichiarazione dei redditi: requisiti e caratteri fondamentali.	» 373
3. La rilevanza della dichiarazione ai fini dell'accertamento, della riscossione e del rimborso.	» 374
4. La «emendabilità» della dichiarazione.....	» 376
5. La natura giuridica e gli effetti delle dichiarazioni ai fini della nascita dell'obbligazione tributaria.....	» 379
6. Le relazioni tra la dichiarazione e l'avviso (o i plurimi avvisi) di «accertamento» ai fini della costituzione di un solo rapporto (o di un fascio di rapporti complementari) relativamente al medesimo presupposto di fatto..	» 381
7. La dichiarazione nell'iva.	» 382
8. La dichiarazione nelle imposte sui trasferimenti e doganali.....	» 383

SEZIONE III

L'AVVISO DI ACCERTAMENTO (O DI IMPOSIZIONE) OFFICIOSO

1. Tipologie, requisiti e contenuto.....	Pag. 386
2. La motivazione.....	» 388
3. La competenza.	» 393

4. La sottoscrizione.	Pag. 393
5. Il termine di decadenza e la notificazione.	» 394
6. Atto impugnato e atto definitivo.	» 398
7. L'imposizione concordata o negoziata (accertamento con adesione).	» 401
8. I pareri resi a seguito di interpello speciale, di interpello ordinario e le altre forme di interpello.	» 405
9. Tipologia dell'accertamento officioso: 1) l'avviso di «accertamento in rettifica» e la sua globalità.	» 409
10. Segue: 2) l'«accertamento d'ufficio» in assenza di dichiarazione.	» 411
11. Segue: 3) liquidazione in base alla dichiarazione (art. 36 <i>bis</i> d.p.r. 600/1973) e controllo formale della dichiarazione (art. 36 <i>ter</i>).	» 412
12. Segue: 4) l'avviso di «accertamento parziale».	» 417
13. Segue: 5) l'accertamento «integrativo» o per sopravvenuta conoscenza di nuovi elementi. La recente interpretazione abrogante del divieto di rettifica dell'accertamento globale in assenza di nuovi elementi.	» 419

SEZIONE IV

ALTRI TIPI DI ATTI DI IMPOSIZIONE OFFICIOSA

1. La fattispecie dell'accertamento officioso nell'iva.	Pag. 423
2. L'accertamento officioso delle imposte sui trasferimenti.	» 426
3. Il modulo applicativo in materia di imposte di fabbricazione, consumo e nelle imposte doganali.	» 432
4. Il modulo applicativo nei tributi locali.	» 436

CAPITOLO SEDICESIMO

I METODI DI DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE

1. Premessa.	Pag. 439
2. I due «metodi» di calcolo dell'imponibile nell'Irpef: 1) il metodo «analitico».	» 439
3. Segue: 2) il metodo sintetico di determinazione del reddito complessivo della persona fisica e il redditometro.	» 441
4. I redditi, di impresa e di lavoro autonomo, in relazione ai quali sussiste l'obbligo di tenuta della contabilità: i metodi di determinazione contabile, extracontabile e «misto».	» 446
5. Segue: il metodo induttivo globale o extracontabile.	» 449
6. La determinazione attraverso studi di settore dei redditi degli imprenditori e dei lavoratori autonomi con ricavi o compensi non superiori a 7,5 milioni di euro. Il reddito delle società «non operative».	» 451
7. I metodi di calcolo dell'imponibile previsti dalla legge sull'iva.	» 454

8. I redditi fondiari e il metodo catastale.	Pag. 456
9. I metodi di determinazione dell'imponibile (valore del bene o dei beni trasferiti) nelle imposte sui trasferimenti (imposta di registro, imposta sulle successioni e donazioni).....	» 459
10. I metodi di determinazione della base imponibile nelle imposte doganali, e nelle imposte locali immobiliari.....	» 461

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

1. La tipicità della riscossione.	Pag. 465
2. La riscossione delle imposte reddituali: la ritenuta diretta.....	» 465
3. Il pagamento delle imposte reddituali mediante versamento diretto.....	» 466
4. La riscossione mediante ruoli: ambito di applicazione.....	» 468
5. Efficacia del ruolo rispetto a soggetti diversi dall'intestatario.....	» 469
6. L'esazione in materia di iva.	» 470
7. L'esazione delle imposte di registro e di successione.....	» 471
8. L'esazione dell'imposta di bollo.....	» 471
9. L'esazione delle imposte doganali e delle accise.	» 472
10. L'eliminazione della "iscrizione a ruolo" e l'assorbimento della funzione propria del ruolo esattoriale nell'avviso di accertamento del tributo.	» 473
11. Il trasferimento alla Agenzia delle Entrate del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione; la nascita di Equitalia e sua natura. La sospensione dell'esecuzione forzata su istanza di autotutela.	» 478

CAPITOLO DICIOTTESIMO

IL RIMBORSO DELL'IMPOSTA

1. Nozioni generali. Le fattispecie generatrici del credito.	Pag. 483
2. Il rimborso dei pagamenti indebiti scaturenti da versamenti diretti.....	» 485
3. Il rimborso dei pagamenti indebiti derivanti da atti di imposizione.....	» 487
4. Il rimborso d'ufficio.....	» 489
5. La prescrizione del credito tributario e la prescrizione del diritto al rimborso. La cessione del diritto al rimborso.....	» 491
6. Il passaggio in giudicato delle sentenze di condanna al rimborso quale presupposto indefettibile per l'ottenimento dei rimborsi indebiti: iniquità di tale soluzione.	» 493
7. La questione del rimborso delle spese sostenute dal contribuente per concedere garanzie fideiussorie.	» 495

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

GLI ATTI DI ACQUISIZIONE E L'EFFICACIA DELLE PROVE

SEZIONE I

LA POTESTÀ DI POLIZIA TRIBUTARIA

1. L'istruttoria e i poteri di indagine delle Agenzie fiscali e della Guardia di finanza come organo di polizia tributaria e valutaria; la questione della discrezionalità nella scelta dei poteri e dei modi dell'agire investigativo.	Pag. 497
2. La moltitudine di fonti normative di vario livello gerarchico poste a disciplina dell'azione investigativa.	» 502
3. Inviti a comparire, richieste e questionari.	» 504
4. Accessi, ispezioni e verifiche; il processo verbale di constatazione.	» 505
5. Il segreto bancario e professionale.	» 508
6. Il contraddittorio.	» 511
7. Le garanzie predisposte per la fase delle indagini dallo Statuto dei diritti del contribuente. Il garante del contribuente come "protettore disarmato".....	» 518
8. La rilevanza dei vizi degli atti istruttori.	» 522
9. Assenza di tutela giurisdizionale diretta al cospetto di violazioni dei diritti dei contribuenti in sede di indagini fiscali; la violazione della Cedu.	» 526

SEZIONE II

IL SISTEMA DELLE PROVE FISCALI

1. Considerazioni introduttive; breve quadro dei problemi.	Pag. 528
2. Il divieto di prova testimoniale; la efficacia probatoria delle dichiarazioni verbali rese dai terzi. Le c.d. prove atipiche.	» 530
3. Il documento.	» 534
4. La confessione: le risposte ai questionari e le dichiarazioni rese in sede di comparizione personale; le dichiarazioni apposte in calce ai verbali di verifica; le c.d. ammissioni: se ne esclude la efficacia confessoria.	» 538
5. La prova per presunzioni in generale. Le presunzioni legali, assolute e relative; la proliferazione delle presunzioni legali relative e la tendenza legislativa ad abusarne.	» 541
6. Efficacia probatoria della sentenza penale passata in giudicato in ordine ai fatti costitutivi della fattispecie tributaria.	» 545
7. La prova per presunzioni semplici del codice civile e la prova per indizi del codice processuale penale. I requisiti della gravità, precisione e concordanza.	» 547
8. Gli accertamenti fondati sul mero riferimento a medie e a dati statistici.	» 550
9. I recuperi di materia imponible fondati sul così detto principio di "antieconomicità".	» 553

CAPITOLO VENTESIMO
LE SANZIONI FISCALI

SEZIONE I
LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. La « <i>summa divisio</i> » tra sanzioni penali e sanzioni amministrative.....	Pag. 555
2. Le scelte fondamentali in chiave parapeenalistica della riforma organica del sistema sanzionatorio amministrativo.....	» 557
3. I principi peculiari del sistema sanzionatorio amministrativo in materia di concorso formale, materiale, illecito continuato e di irretroattività; <i>favor rei</i> e ultrattività.	» 558
4. Tipologie di illecito fiscale disciplinate in modo differente: illeciti commessi nell'interesse di altri soggetti, caratterizzati da dolo o colpa grave o da colpa lieve.	» 562
5. I caratteri della sanzione pecuniaria.	» 567
6. Il procedimento di irrogazione.	» 567
7. Le sanzioni accessorie alle sanzioni amministrative.	» 569
8. Le sanzioni civili o sanzioni ripristinatorie.	» 570
9. I tre raggruppamenti degli illeciti amministrativi nei vari tipi di imposte e la modulazione delle sanzioni ad essi correlate.	» 570

SEZIONE II
LE SANZIONI PENALI

1. Evoluzione storica della repressione penale in materia di imposte sui redditi ed iva e caratteri essenziali della riforma del 1999/2000.	Pag. 572
2. I reati del novellato diritto penale tributario.....	» 575
3. La violazione del principio di alternatività da parte del legislatore delegato.	» 584
4. La prescrizione, la costituzione di parte civile, il risarcimento del danno, la sospensione condizionale della pena e il patteggiamento.	» 586
5. Sequestro e confisca «per equivalente» obbligatori in materia di reati relativi a imposte sul reddito e sull'iva.	» 588

PARTE QUARTA
LA TUTELA GIURISDIZIONALE

CAPITOLO VENTUNESIMO

LA GIURISDIZIONE IN MATERIA TRIBUTARIA

1. Quadro generale della giurisdizione in materia tributaria.....	Pag. 593
2. La giurisdizione del giudice ordinario e quella della Corte di Strasburgo (Cedu).....	» 594
3. La giurisdizione del giudice amministrativo e della Corte di giustizia della U.E.....	» 599
4. Le Commissioni tributarie: organizzazione e composizione.	» 602
5. Giurisdizione delle Commissioni tributarie.	» 607
6. Natura ed oggetto del processo tributario.	» 611
7. Atti impugnabili, tutela contro gli atti non impugnabili, azioni di rimborso.....	» 615
8. Le parti.	» 621
9. Il ricorso e il procedimento di primo grado.....	» 624
10. La decisione; le prove.	» 631
11. Fasi di impugnazione ed esecuzione della sentenza.....	» 643
 <i>Indice analitico</i>	 » 651